

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche, l'Ufficio di Direzione, Udine, Anno XI, N. 65. Prezzo annuo L. 10.00. Per gli abbonamenti aggiungere le maggiori spese di porto e di assicurazione. Pubblicità: 1000 lire al mese. Direzione: Udine, Via S. Maria, N. 10.

La terza pagina, sotto la firma del presidente, contiene: Cronache, Dibattimenti e corrispondenze. Per gli abbonamenti, per ogni linea, lire 10.00. In quarta pagina, per gli abbonamenti, per ogni linea, lire 10.00. Per gli abbonamenti, per ogni linea, lire 10.00.

Radicali e Ministero

L'on. Solpino Borghese nella sua rivista «Lo Spettatore» discute l'azione che gli avversari muovono al Ministero...

L'egregio articolo comincia col notare che questa accusa è dovuta al fatto che nel programma di Sonnino mancano le frasi...

Ma i radicali non possono compiacersi di frasi che vogliono soprattutto preoccuparsi delle cose.

E qui l'on. Borghese traccia magistralmente la funzione del partito radicale: «La funzione del nostro partito, egli scrive, somiglia a quella del medico che tiene fra le mani il polso del malato...»

«Così il partito nostro: di fronte alle manifestazioni della vita del Paese, sotto l'impulso delle forze operanti, in mezzo alle necessità urgenti, sempre in contatto colla realtà delle cose, sempre alla ricerca delle soluzioni pratiche, sempre pronto al lavoro positivo ed organico...»

Gli è perciò che ai radicali sono vietate le astrazioni verbali. Dinanzi al programma del governo due cose essi devono esaminare: prima, di quali darsi a dare ed a negare l'appoggio al Ministero Sonnino; — primo — se il programma contenga postulati che sono nel programma radicale; — secondo — se l'insieme degli uomini che collaborano si affida.

E l'on. Borghese, compiuta l'esaminazione se il programma del Ministero risponde al primo criterio.

Se noi passiamo in rassegna le riforme, dall'abolizione del sequestro preventivo al disegno di legge che mira a sottrarre all'arbitrio del potere centrale lo estingimento dei consigli comunali e provinciali...

La frase manca è vero, nel programma governativo, ma in compenso vi sono delle riforme concrete; ed è ciò che più monta. Non solo; ma degli uomini che danno sicuro affidamento di attuarle.

Non si parla ad esempio della latitanza dello Stato; ma nell'assenza della affermazione anticlericale abbiamo al Ministero dei Culti un uomo del quale non possono mettersi in dubbio né il senso laico, né il senso della propria responsabilità; ed abbiamo ancora la riforma dell'avvocazione della scuola primaria allo Stato...

La quale riforma vale, certo più del divorzio, a segnare ad un Governo un indirizzo decisamente anticlericale.

L'on. Borghese assenna poi ad una riforma di eccezionale importanza, e che sempre ed insistentemente in reclamata dal partito radicale. Intendo parlare della Commissione parlamentare di controllo sulle spese militari.

E l'on. Borghese avviandosi verso la fine del suo lucidissimo articolo, osserva che se certamente il programma dell'on. Sonnino non esaurisce tutto il programma radicale...

Il programma di riforma militare

«Con ciò noi non ci agghigliamo, concludo eloquentemente Solpino Borghese, al carico di questo come di altri Governi; ci riserviamo intera la nostra libertà di controllo e crediamo che sarebbe togliere vigore agli uomini nostri, alla volontà dei quali contrastano forze assai agguerrite, mostrarli spogli da ogni diffidenza verso l'opera governativa.»

Ma sarebbe più denso ancora oggi e per essi e per il Partito, se il gruppo parlamentare radicale contribuiva in qualunque modo a rendere vano il tentativo sincero di restaurazione delle funzioni dello Stato, col pericolo di far ricadere il Paese nella situazione deplorabile dalla quale lo trasse il voto del 1. febbraio».

Camera dei deputati

(Seduta del 15 marzo) (pres. del pres. Bianchini)

Dopo le interrogazioni, si continua la discussione sulle Spese ferroviarie.

Panè parla per chiedere che vengano aumentati gli stanziamenti onde provvedere meglio al servizio ferroviario.

Callesimo presenta un ordine del giorno in cui si invita il Governo a ripartire egualmente gli stanziamenti.

Ferrari Carlo, già ministro al L.L. P.P. difende l'attuale disegno di legge che fu da lui presentato.

Rubini fa alcune osservazioni finanziarie. Orlando chiede se il governo intenda adottare tariffe ridotte a favore dei principali posti italiani.

Crispien ritiene urgente riparare al disservizio ferroviario.

Parla il ministro Carmine. Il ministro Carmine comincia col rilevare che gli attuali inconvenienti dipendono dalla mancanza di preparazione con cui fu iniziato l'esercizio ferroviario.

Un successo del Ministero. Presidente annuncia il risultato della votazione per un segretario della presidenza: — Visconti milan, voti 188; Ciriani d' opp. 188. Vi sarà ballottaggio domani.

La seduta termina alle ore 7.5. Senato del Regno (Seduta del 15 marzo) Presidenza Canonico presidente. Continua la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti secondari.

IL MINISTERO BATTUTO NEGLI UFFICI. Ieri alla Camera si riunirono gli Uffici per la costituzione e la nomina dei commissari per l'esame dei disegni di legge presentati dal Ministero.

Le opposizioni si trovarono in maggioranza in 8 uffici sopra 9. E' inutile distanziarlo, si tratta di un primo successo del Ministero.

Ecco l'esito della votazione: 1.º ufficio: presidente Pais-Serra; vice-presidente Massimini; segretario Soulier (d'opposizione). — 2.º ufficio: Dari, Pala, Ginori-Conti (d'opposizione, tranne Pala). — 3.º ufficio: Cavagnari, De Amicis, Arton (d'opposizione, tranne De Amicis). — 4.º ufficio: Bertarelli, Castiglioni, Colchia (d'opposizione). — 5.º ufficio: Curioni, Gottafari, De Micheli (ministeriali). — 6.º ufficio: D'Amico, Cimati, Salvia (d'opposizione). — 7.º ufficio: Solimbergo, Leone, De Tilla (d'opposizione). — 8.º ufficio: Falconi N., Qualtieri, Cantarano (ministeriali). — 9.º ufficio: Bertolini, Fera, Rota (ministeriali).

Cronache Provinciali

La questione ospitaliera. Ieri ci siamo fermati sopra il terzo modo di convenire fra Amministrazione ospitaliera e Comune.

Senonché questo sistema ha il suo lato pericoloso per il Comune, perché tutto dipende dal modo di fare le spese, di concretare la retta e da molte altre particolarità, che spesso sfuggono anche a coloro che possono essere chiamati a rivedere l'operato dell'Amministrazione ospitaliera.

A questo proposito si deve osservare che una grande responsabilità hanno nella bisogna i Signori Sanitari, dipendendo dalle loro giuste ed esagerate esigenze una maggiore o minor spesa, poiché nel caso in cui i Signori Sanitari non sapessero uniformarsi all'ambiente e ragionevolmente condizionate le esigenze ai mezzi, il costo sarà oneroso e sempre inevitabile.

Si potrebbe anche sperimentare una altra forma di erogazione della beneficenza dell'Ospedale a favore del Comune, che pressa poco però corrisponde all'ultima accennata e cioè: L'Ospedale detraesse le spese di ordinaria amministrazione, lascia a favore del Comune le rendite depurate senza riguardo al numero delle presenze gratuite.

Ma neppure questo sistema è consigliabile perché lascia adito all'Amministrazione ospitaliera di incontrare spese senza limite fra le cause di contingenti litigi fra le due amministrazioni interessate.

D'altra parte la situazione che oggi il Pio Istituto presenta è veramente aggravata, ma non si può escludere che dipenda soprattutto dai metodi amministrativi usati fin qui, ed è perciò sacrosanto dovere dell'amministrazione stessa trovare modo di districarla ed avviarsi, e quindi non sembra opportuna l'adozione di un sistema che la distorcerebbe dall'argomento e porterebbe col suo doppio danno al Comune: quello di mancare del suo aiuto nel risolvere i problemi che essa ha fatto sorgere, e quello di non avere un franco legittimo alle spese dell'avvenire.

Quasi se le amministrazioni non avessero i loro grattacapi. Finalmente il Comune potrebbe concorrere con una determinata somma (come abbiamo detto nella prima corrispondenza), di 30 o 40 mila lire, per una volta tanto per l'ossenuazione dei lavori strettamente necessari, ovvero assumersi l'anno aggravio di uno o dell'altro degli accennati ammortamenti.

Ma prima di tutto, prima di qualsiasi lavoro, occorre che l'Amministrazione ospitaliera pensi alla riforma del proprio Statuto e del relativo regolamento di servizio interno, come cardini principali per procedere nel limite delle proprie forze alle migliori rispondenti alle esigenze della tecnica moderna.

Damanti il seguito. Conferenza in vista. Si assicura che l'on. Caratti Presidente dell'U. M. in Aprile verrà tra noi — Sia il ben venuto.

Società Operaia. Nella seduta di questa sera venne definita la vertenza dell'impiego dei capitali. Tutte le Banche locali verranno favorite nella proporzione di 2/4 alla Banca Cooperativa, 1/4 alla Banca Popolare 1/4 alla Banca Agricola.

Scuola popolare superiore. Alla lezione di questa sera sarà fatta dal sig. Prosciutti Saturnino assistenza scarsa uditorio. Peccato perché la lezione era interessantissima.

Scoperta archeologica. In piazza Paolo Diacono all'angoscia n. 10 accanto all'osteria «Ai Cozziani» certo Clavero Giovanni ha scavato il sottosuolo d'una bottega per ridurla a cantina.

A circa un metro di profondità gli operai trovarono un'altra stanza un vaso antico, rotto, di cui manca tuttora un pezzo e che molto probabilmente, è una urna funeraria romana, che il luogo dove venne trovata ha tutta l'aria di una tomba dell'epoca repubblicana o imperiale.

L'urna ha forma di cuore tagliato per lungo, la materia ond'è fatta si presenta incarta, essendo un' amalgama di argilla gialla e ossido di ferro idrato. Forse la parete interna era originariamente di ferro e sopra vi era uno strato di creta; ma per essere stata l'urna sepolta in terreno ghiaioso e umido, l'acqua ridusse tutto a una specie di concrezione calcarea.

Qual che la Storia non sa

(Perché Agostino Milano nell'8 dicembre 1860 attentò alla vita di Ferdinando II). Don Guglielmo Tocci è un tipo singolarissimo di erudito, di patriota e di galantuomo; fu anche deputato al Parlamento per due legislature, ma ora non vuole più sapere della cosa pubblica, nell'amministrare la quale portava dottrina profonda, acume ed onestà.

Or lo si incontra su tutti i tavoli da Roma a Sibari e da Sibari a Roma ove va per certi suoi affari, ed è riconoscibile al mantelletto non precisamente nuovo sulle spalle, alle brache spesso cedenti, alla camicia annodata alla gola da una cravatta, diciamo così, storta, posta di traverso, al cappelletto a coccio di color grigio come la barba e i capelli, e specialmente alla pipetta o al mozzicone di sigaro in un bocchino di carta eternamente fra le labbra.

Don Guglielmo Tocci, cavaliere o commendatario, non so bene, ha sulla punta della dita, come vuol dire, tutta la cronaca rivoluzionaria dal quarantotto al sessantotto. Più volte ebbe in animo di scriverla, e scritta da lui sarebbe risolta un'opera magnifica; ma egli è un gran dietro, tanto che delle sue distrazioni si è andata formando tutta una leggenda, e il proposito dell'oggi fu da lui dimenticato il domani.

Or l'altro giorno don Guglielmo col suo mantelletto in spalla e il mozzicone di sigaro nel bocchino, si era fra le labbra, ebbene l'ardimento per uno straordinario: lo abbiamo visto dietro, avendo fretta lo sorpassò, ma nel giungere vicino mi tolsi il cappello per salutarlo. Egli non rispose al mio saluto, ma ero già a venti passi da lui quando mi sentii chiamare.

Oh — disse io — buon giorno, don Guglielmo.

Egli col suo accento albanese che da un certo suono metallico alle rose, rispose: — Da molti giorni vi dovevo dire una cosa, ma non vi ho incontrato. — Mi avete invece incontrato ogni sera... avete risposto anzi al mio saluto.

Beh, non vuol dire: non vi avevo riconosciuto. Vi volevo dire che quegli articoli sugli avvenimenti del '44 sono abbastanza esatti... in quanto agli apprezzamenti poi, vagano ragione.

— Avete letto anche quel che scrisse di Agostino Milano?

— Mi guardò attraverso gli occhiali e sorrisse sberleffatamente.

— Che avete potuto scrivere di Agostino che risponde al vero? No, non ho letto il vostro articolo, ma non vi avrei trovato nulla di nuovo. Sono crasi quarant'anno che se ne parla e se ne scrive... Questo lavoro, mio caro! La verità, la so io solo.

— Oh feci io — e non l'avete mai svelata?

— Tutte invenzioni — continuò lui senza rispondere alla mia domanda. — Tutte invenzioni, la congiura, il proposito deliberato, il giuramento... tutto un romanzo. Agostino non apparteneva ad alcuna setta, non si impiegava punto di politica, e perciò non faceva parte di nessun comitato...

— Puro il Quarantotto... — Il Quarantotto era tutti liberali... in quella gran confusione si erano confusi le lingue... non si sapeva quel che si volevano, né quel che volevano i capi discordi e nemici tra loro. Immaginate che nel '48 Agostino aveva poco più di sedici anni. Che capiva di politica?

— Ma dunque? — Dunque si fece quel fece senza un proposito deliberato, per un motivo e per uno scopo che io solo so, ma certo non politico.

— O don Guglielmo, o don Guglielmo... esclamai — io non vi lascio, io mi affaccio al vostro mantello, io vi seguirò in capo al mondo, ma voi dovete dirmi ciò che sapete o come lo sapete.

— Come lo so? Ignorare forse che Agostino fu mio compagno di convitto nel collegio di S. Adriano? che la nostra amicizia più che fraterna data dall'infanzia? E perciò lui perseguitato e condannato dal Governo Borbonico. Conservo ancora in una lettera, conservo ancora alcune lezioni di diritto copiate da lui. Io solo potrei scriverne la biografia, io solo. Tutto corroborato quel che si legge nelle storie, nelle memorie di certi, ignoranti come pappagalii.

— Ma io ho letto di gran lodi in certi libri di codesti pappagalii.

— Si capisce: essi hanno paggiato, adulati, han nascosto, han travisato nell'interesse proprio e dei loro compari. Chi ha letto quei libri e poscia ne ha scritto le lodi, che ne sa sapere del come veramente fossero andate le cose? E chi lo sapeva aveva tutto l'interesse a tacere o a proclamare per

Calidoscopio

L'onomastico. Oggi 16, S. Cipriano. Effemeride storica. Terremoti.

16 marzo. — In più annate, nel giorno 16 marzo si lamentarono scosse di terremoto di qualche importanza. Specialmente si ricordano quella del 1515 di cui si occupa anche il Tomasi nella sua pubblicazione e quella del 1789 a Suteio, ricordata dall'abate Del Negro.

In villaggi distrutti da un vulcano. Si ha da Honolulu che il Vulcano delle isole Hawaii è in eruzione. Tre villaggi sono completamente distrutti. Un torrente di lava di circa un miglio di larghezza si versa in mare.

Come e quando si inaugurerà. L'Esposizione di Milano. I giornali dicono che benché non sia stato stabilito nulla, sembra certo che l'Esposizione di Milano verrà inaugurata nella prima quindicina del mese di maggio. Nel di della inaugurazione, appena il treno che traversa il Sempione giungerà a Milano ed il Presidente della Confederazione Etrusca, dal Palazzo reale uscirà il corteo che reccherà i Soprani d'Italia nel recinto dell'Esposizione. Qui i Reali attendevano l'arrivo del treno svizzero e dopo gli omaggi ed i discorsi i Sovrani ed il Presidente della Confederazione visiteranno l'Esposizione e quindi si formerà il corteo di nuovo che condurrà il Re, la Regina ed il Preside a Palazzo Reale.

La seduta termina alle ore 7.5. Senato del Regno (Seduta del 15 marzo) Presidenza Canonico presidente. Continua la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti secondari. La seduta termina alle ore 5.45.

IL MINISTERO BATTUTO NEGLI UFFICI. Ieri alla Camera si riunirono gli Uffici per la costituzione e la nomina dei commissari per l'esame dei disegni di legge presentati dal Ministero.

Le opposizioni si trovarono in maggioranza in 8 uffici sopra 9. E' inutile distanziarlo, si tratta di un primo successo del Ministero.

Ecco l'esito della votazione: 1.º ufficio: presidente Pais-Serra; vice-presidente Massimini; segretario Soulier (d'opposizione). — 2.º ufficio: Dari, Pala, Ginori-Conti (d'opposizione, tranne Pala). — 3.º ufficio: Cavagnari, De Amicis, Arton (d'opposizione, tranne De Amicis). — 4.º ufficio: Bertarelli, Castiglioni, Colchia (d'opposizione). — 5.º ufficio: Curioni, Gottafari, De Micheli (ministeriali). — 6.º ufficio: D'Amico, Cimati, Salvia (d'opposizione). — 7.º ufficio: Solimbergo, Leone, De Tilla (d'opposizione). — 8.º ufficio: Falconi N., Qualtieri, Cantarano (ministeriali). — 9.º ufficio: Bertolini, Fera, Rota (ministeriali).

Un successo del Ministero. Presidente annuncia il risultato della votazione per un segretario della presidenza: — Visconti milan, voti 188; Ciriani d' opp. 188. Vi sarà ballottaggio domani.

La seduta termina alle ore 7.5. Senato del Regno (Seduta del 15 marzo) Presidenza Canonico presidente. Continua la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti secondari. La seduta termina alle ore 5.45.

IL MINISTERO BATTUTO NEGLI UFFICI. Ieri alla Camera si riunirono gli Uffici per la costituzione e la nomina dei commissari per l'esame dei disegni di legge presentati dal Ministero.

Le opposizioni si trovarono in maggioranza in 8 uffici sopra 9. E' inutile distanziarlo, si tratta di un primo successo del Ministero.

Ecco l'esito della votazione: 1.º ufficio: presidente Pais-Serra; vice-presidente Massimini; segretario Soulier (d'opposizione). — 2.º ufficio: Dari, Pala, Ginori-Conti (d'opposizione, tranne Pala). — 3.º ufficio: Cavagnari, De Amicis, Arton (d'opposizione, tranne De Amicis). — 4.º ufficio: Bertarelli, Castiglioni, Colchia (d'opposizione). — 5.º ufficio: Curioni, Gottafari, De Micheli (ministeriali). — 6.º ufficio: D'Amico, Cimati, Salvia (d'opposizione). — 7.º ufficio: Solimbergo, Leone, De Tilla (d'opposizione). — 8.º ufficio: Falconi N., Qualtieri, Cantarano (ministeriali). — 9.º ufficio: Bertolini, Fera, Rota (ministeriali).

Un successo del Ministero. Presidente annuncia il risultato della votazione per un segretario della presidenza: — Visconti milan, voti 188; Ciriani d' opp. 188. Vi sarà ballottaggio domani.

La seduta termina alle ore 7.5. Senato del Regno (Seduta del 15 marzo) Presidenza Canonico presidente. Continua la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti secondari. La seduta termina alle ore 5.45.

IL MINISTERO BATTUTO NEGLI UFFICI. Ieri alla Camera si riunirono gli Uffici per la costituzione e la nomina dei commissari per l'esame dei disegni di legge presentati dal Ministero.

Le opposizioni si trovarono in maggioranza in 8 uffici sopra 9. E' inutile distanziarlo, si tratta di un primo successo del Ministero.

Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assiso.

La condanna di tutti gli accusati L'ultima udienza

vangelo la corbellaria del sedicente storico. La verità, mio caro, è ancora nel pozzo. Il certo è che Agostino non fa mosso da nessuna idea politica.

Cronache Provinciali San Daniele In questi giorni vennero licenziati da questo Municipio due infermieri che avevano assunto ventisette e trenta anni di ininterrotto e inconfessato servizio.

Una Commissione della Camera del Lavoro (obè gli infermieri di qui sono iscritti e scelti in Lega) si adoperò per mitigare se era possibile le condizioni di questi due lavoratori che lavorati per trent'anni con stipendio irregolare sono ora ridotti pressoché alla mendicizia.

Il compito della commissione si ridusse a ben poco, perchè nulla più poteva contro un decreto prefettizio già dato in corso; pure ottenne dal commissario signor Di Caporinone avv. Gio. una proroga al licenziamento di due mesi, onde aver il tempo utile d'aspettare quelle pratiche indispensabili per poter iscrivere i due infermieri alla Cassa Nazionale di Previdenza e Pensioni.

Tale concessione però è stata condizionata, e mi si informa che i due infermieri non si adattano a una vita di felicità, ma che in attesa d'aver il servizio e possiedono la loro giornata pagando per i corridoi, perchè è loro assolutamente vietato di entrare in qualsiasi riparto. Quanta umiliazione!

Queste sono le condizioni alle quali saremo ridotti noi lavoratori finché aspetteremo che la manna ci venga dal cielo e sino a che noi stessi non avremo finalmente pensato al nostro avvenire ed al nostro benessere.

Abbiamo ancora molto cammino da fare ma affrontiamoci che è tempo; l'emancipazione del lavoratore dev'esser opera del lavoratore stesso, uniamoci e vinceremo tutte le battaglie civili.

Operai! la vostra vecchiaia è ancora amareggiata, la vostra vita è una vita di stenti, miglioratela, che è compito vostro.

Per la Biblioteca Circolante (a. l.) - Il vigilantissimo « Splendor » dato a totale beneficio della Biblioteca Popolare circolante ha fruttato nelle Lice 1453 che serviranno ad aumentare il già ricco numero di volumi in genere.

Sarà compito della direzione e dei soci-gliere opere moderne istruttive e morali.

Procurare un nuovo corso al proprio giornale, una corposa cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Continua.

L'udienza pomeridiana viene ripresa alle 12.35 ed il Presidente continua la lettura del riassunto che termina alle ore 13 precise.

Quindi il Presidente spiega ai giurati i numerosi quesiti. Nella sala si nota una folla enorme di pubblico; non v'è un solo posto vuoto. Gli accusati hanno il solito aspetto, più di tutti appare pallido ed abbattuto il Valzocchi Francesco.

Era la folla e la nota la moglie del Pizzo Enrico e il vecchio padre di Pizzo G. B. d'Internepo.

Alle 13.30 gli accusati vengono fatti uscire e rinchiusi nelle celle attigue alla Corte d'Assiso, alle 13.40 i giurati entrano nella sala delle loro deliberazioni. Per quanto si sa loro esse vi rimarranno a lungo per deliberare, il pubblico non abbandona l'aula ed intanto si fanno le più svariate conversazioni, i commenti e le previsioni disperate.

Notiamo che il giurato Tami, chiese d'esser dispensato dall'ufficio avendo un fratello gravemente ammalato e siccome le parti nulla ha no in contrario, esso giurato viene sostituito dal supplente sig. Ariadne Roncoroni.

Nell'attesa Abbiamo potuto, conversando con un avvocato difensore, avvicinarci alle stanze ove sono collocate le celle in cui sono rinchiusi gli accusati.

Questi rinchiusi la testa dalla placca finestruola e conversano coi Carabinieri di servizio, notiamo che gli avvocati hanno fatto portare a tutti dei vini ed alcuni sigari tanto per ricorvarli in attesa del verdetto. Scorgiamo Stefancetti o Del Bianco abbastanza di buon animo, Pipitto e Valzocchi sono invece straordinariamente pallidi.

Ad un fratello di Ciocchiatti viene concesso di avvicinarsi alla cella, ed egli parla confortando l'accusato.

Per le scale vediamo anche la moglie del Panseri Alessandro che gli ha recato il modesto pranzo; ella s'innalza piangendo.

Intanto il tempo passa, alla spicciolata giungono quasi tutti gli avvocati difensori che conversano animatamente fra di loro, alle 18.15 notiamo che il P. M. avv. Tesori e la Corte si siedono al loro posto.

Un falso allarme Ad un tratto succede un campanello; si crede che i giurati abbiano concretato il verdetto e nell'aula si fa un religioso silenzio.

Ma invece l'aspettativa è delusa poiché si apprende che i giurati hanno domandato del vino che viene poco dopo recato dall'anciere e consegnato alla porta dal Brigadiere dei Carabinieri.

Ed intanto vengono le 17 e le 18; il Presidente è sempre seduto al suo posto o conversa coll'avv. Tesori e coi giudici Rieppi e Cans Serra.

Il pubblico non si muove e nello spazio riservatogli non c'è più posto per per non sola persona, i posti riservati sono pure tutti occupati.

Notiamo che ad eccezione dell'avv. Girardini, quasi tutti i difensori sono al loro posto; avv. Caratti, Bartolacci, Marò, Celotti, Orsini, Tavassoli, Brodadola, Mici e Dorotti.

Entrano i giurati Sono le 18.30 precise ed un prolungato oh... di esclamazione accoglie lo squillo elettrico annunciante che i giurati hanno esaurito il loro compito.

Si direbbe che non vi fosse presente anima viva! Il capo giurato sig. Biasin, posta la mano destra sul cuore dichiara che il verdetto dei giurati è il seguente: Per Valzocchi e Panseri, i giurati ammisero la contraffazione di banconote austriache, la messa in circolazione e la facile riconoscibilità delle stesse, accordando le attenuanti alla Valzocchi, negando alla Panseri.

Per Ciocchiatti: assaiarono la contraffazione delle banconote, ammisero la messa in circolazione e la sua complicità necessaria.

Per Pipitto risposero come per Marzolla, anche per quello che riguarda il falso in cambiale e l'uso della modernità.

Per Tommasio come per i quattro di Bordinò e cioè la determinazione al fatto, la posta in circolazione e la facile riconoscibilità delle b. n.

Per Bolognato risposero: no al quesito chiedente se egli esegui i quesiti destinati alla falsificazione delle b. n.; no ai mezzi fessoni adoperati; sì all'aver detenuto pietre litografiche sito alla contraffazione.

Per Antonutti venne escluso il suo concetto oggi di accusa ed affermata la spendita di una b. n. in Klagenfurt, l'offerta in vendita della b. n. stesso e il fatto commesso all'estero e la facile riconoscibilità.

Infine per Pischutta escluso il suo concetto e gli altri e affermarono il fatto materiale della spendita di 3 b. n. false in Udine e la facile riconoscibilità. Al quesito che chiede se egli lo abbia speso credendolo vero, i giurati risposero no.

A tutti (meno che al Panseri come è detto più sopra) vennero accordate le circostanze attenuanti.

Entrano gli accusati Fuinta la lettura il Presidente ordina ai Carabinieri che siano introdotti gli accusati.

E poco dopo cocchi alla porta della gabbia: viene primo Valzocchi, straordinariamente pallido ed accosciato, poi Panseri e Ciocchiatti; quest'ultimo pure è assai pallido e si getta sulla panca con atto di sconforto abbassando il capo.

Successivamente entrano Pipitto, Marzolla, Piazza, Del Bianco, Stefancetti e tutti gli altri; gli occhi del pubblico si fissano con viva curiosità sopra di essi; si vuol quasi osservarli l'impressione che ricevono dalla lettura del verdetto dei giurati che vien letto data dal Cancelliere Fabio, Essi ascoltano in silenzio.

Le proposte del P. M. Il Presidente dà quindi la parola al P. M. avv. Tesori per le sue conclusioni e questi adita la lettura del verdetto, propone:

Per Valzocchi anni 8 e mesi 4, per Panseri anni 10, per Ciocchiatti, Marzolla e Pipitto anni 3 e giorni 13, per Piazza d'Internepo, Del Bianco, Stefancetti, Pico e Tommasio anni 6, mesi 11 e giorni 13, per Piazza di Telesimo anni 2, mesi 9 e giorni 15, per Bolognato anni 2 e mesi 6, per l'Antonutti anni 3, mesi 5 e giorni 5, per il Pischutta anni 4 e mesi 2.

Di più per i primi due la multa di lire 5000, per Ciocchiatti e gli altri lire 3000, per Antonutti, Piazza di Telesimo e Pischutta lire 2000, meno che per questi ultimi, applica pure l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Quindi il Presidente dà la parola alla difesa e l'avv. Mici osserva che nei riguardi del suo patrono Antonutti, la danneggiata Kiker Barbara non può essere querta per la bancarotta da 20 koron ch'essa suppone consegnatagli dal suo difeso, quindi chiede che la Corte di ciò voglia tener conto.

Il P. M. si oppone e dice che quando la Kiker depose davanti al giudice di Klagenfurt affermò di voler agire giurisdizionalmente contro l'Antonutti.

L'ultima appella. L'avv. Caratti, fra un religioso silenzio si alza e dichiara che riassumendo il pensiero di tutti i suoi colleghi, ha la ferma fiducia che le deliberazioni della Corte sapranno giudicare col cuore e al di sopra della supposta gravità di questa causa.

Otte ne dà affidamento l'esempio dato altre volte in questa Corte d'Assiso dagli stessi giudici, in circostanze in cui — come in questo caso — i giurati furono severi.

Il Presidente chiede agli accusati se hanno nulla d'aggiungere, i taluni si alzano ma non pronunciano parola; Valzocchi, Ciocchiatti e Piazza non hanno neppure la forza di sollevare il capo.

Bolognato è assente, l'uscire lo chiama due volte dalla sommità delle scale, ma egli non si presenta.

Alcuni, dato il verdetto dei giurati, sono le toccanti parole dell'avv. Caratti, sparso nella clemenza dei giudici. Parla intanto un'altra ora ed alle 8.35 il campanello elettrico annuncia che la giustizia degli uomini ha deciso della sorte di altri uomini.

La sentenza Tutti condannati Quando la Corte, giurati ad avvocati sono al loro posto, gli accusati si alzano in piedi: Valzocchi e Ciocchiatti si sostengono alle sbarre della gabbia; il pubblico non emette respiro, il momento è solenne, tutti gli animi sono in sospiro.

Il Presidente, dichiarando di riservarsi di leggere la motivazione riguardo all'incidente sollevato dall'avv. Mici per Antonutti, pronuncia segretamente sentenza di condanna:

Valzocchi Francesco di Daniele d'anni 80 da Udine: anni 8, mesi 4 di reclusione, 5000 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, 3 anni di vigilanza speciale della P. S.

Panseri Alessandro di Michele d'anni 29 da Udine: anni 10, 5000 lire di multa, interdizione perpetua, vigil. idem.

Ciocchiatti Gio. Batta di Pietro di anni 37 da Udine: anni 6, giorni 13, 4000 lire di multa, interdizione, vigil. idem.

Piazza Gio. Batta di Natale d'anni 38 d'Internepo: anni 6, mesi 11, giorni 13, lire 3000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Del Bianco Giacomo fu Leonardo di anni 37 da Bordinò: anni 6, mesi 11, giorni 13, lire 3000 di multa, interd. id., vigil. idem.

Stefancetti Biagio fu Biagio d'anni 38 d'Internepo: anni 6, mesi 9, giorni 15, lire 3000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Pico Enrico di Simone d'anni 48 di Bordinò: anni 5, mesi 9, giorni 15, lire 3000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Marzolla Domenico fu Giovanni d'anni 51 da Fossano: anni 9, giorni 13, lire 3000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Piazza Giovanni fu Gio. Batta d'anni 39 da Telesimo: anni 2, mesi 8, giorni 13, lire 2000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Pipitto Antonio fu Giuseppe d'anni 29 di Porzas: anni 9, giorni 13, lire 3000 di multa, interdizione perpetua, 3 anni di sorveglianza.

Tommasio Giuseppe fu Giovanni di anni 39 da Ravana: anni 5, mesi 9, giorni 22, lire 3000 di multa, interd. idem, vigil. idem.

Bolognato Giuseppe di Giacomo d'anni 33 da Udine: anni 2, mesi 6, lire 2000 di multa, interd. idem, un anno di vigilanza.

Antonutti Giacomo fu Domenico di anni 40 da Nove: anni 3, mesi 5, giorni 20, lire 2000 di multa, interdizione per la sola durata della pena, un anno di sorveglianza.

Pischutta Pietro fu Giuseppe d'anni 56 da S. Daniele: anni 4, mesi 2, lire 2000 di multa, interdizione perpetua, sorveglianza per un anno.

Il pubblico, finita la lettura, commenta vivacemente la sentenza ed esce lentamente dalla sala.

Gli accusati rimangono ancora qualche minuto nella gabbia, sul loro volto è chiaramente impressa la delusione per la grave condanna; intanto vengono fatti i preparativi per la loro traduzione in carcere.

Cronaca Cittadina (Il telefono del PAESE porta il N. 211) B. OSSERVATORIO DI UDINE Bollettino meteorico

La prima invasione francese in Friuli oggi 109 anni fa 16 Marzo 1801

Per il Palazzo delle Poste Un'interpellanza dell'ing. Cudgnello

Società Operaia Generale di M. S. Contro la nomina del fattorino

Consiglio di disciplina dei Procuratori Gli avvocati e procuratori dei collegi di Udine e Tolmezzo si riuniscono in assemblea oggi alle ore 14 in una sala del Tribunale per discutere sulla costituzione di una cassa di mutuo soccorso.

L'assemblea dell'Unione Agenti Come annunciammo, ricordiamo che questa sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea generale della Unione Agenti di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno da ieri pubblicato.

Scuola Popolare Superiore Questa sera Venerdì 18, alle ore 20.30, il dottor Ettore Chiaruttini fa la 2. lezione del Corso sopra « La Assistenza degli infermi in casa e all'ospedale ».

Un'altra urna In terracotta, venne ieri rinvenuta a S. Gottardo nel fondo Mazzoni, dove si stanno continuando gli scavi.

LA SALMA DEL PROP. SILVIO MAZZI trasportata a Udine

Come ricordammo i nostri lettori, l'anno scorso in Montepulciano cessava di vivere il prof. avv. Silvio Mazzi, già benemerito direttore della nostra Scuola elementari.

I congiunti vollero che la salma adrate riposasse qui nella tomba di famiglia.

Esperite le relative pratiche, venne deciso il trasporto della salma, che arrivò infatti ieri sera alla nostra Stazione col diretto della 5.

Attendevano la salma i parenti; notammo anche parecchi intimi amici ed estimatori dell'educato.

La salma, cinchiosa in tre pesanti casse zincate, venne collocata su un carro di prima classe; sul feretro stavano due splendide corone di fiori freschi con la scritta: « A Silvio Mazzi - La famiglia ».

Seguita da quattro carrozze in cui preteso posto i congiunti, il mesto corteo si diresse lentamente al Cimitero.

La Fiera del III. Giovedì di Marzo Come ieri accennammo, favorita dal bel tempo, spendida riacca la fiera bovinica. Il concorso di gente in città fu enorme.

Non fu meno degli affari, conclusi però non fu in relazione al numero dei bovini condotti al mercato.

Avvisi pubblici non supero linee di corpo tesimi 30 Questa comprende esclusiva

Cercasi importante notizie prima ed ottime notizie giornaliere, ottime notizie giornaliere.

Camera di Commercio Ragioni

Diffa di P. baci

Motocicli stato primario

Vendesi bracco italiano

Ragioni assume grande azienda

Rubrica

Partenze Arriv

Consiglio di disciplina dei Procuratori

L'assemblea dell'Unione Agenti

Scuola Popolare Superiore

Un'altra urna

LA SALMA DEL PROP. SILVIO MAZZI

Come ricordammo i nostri lettori

La Fiera del III. Giovedì di Marzo

Non fu meno degli affari

non supero linee di corpo tesimi 30 Questa comprende esclusiva

Cercasi importante notizie prima ed ottime notizie giornaliere, ottime notizie giornaliere.

Camera di Commercio Ragioni

Diffa di P. baci

Motocicli stato primario

Vendesi bracco italiano

Ragioni assume grande azienda

Rubrica

Partenze Arriv

Consiglio di disciplina dei Procuratori

L'assemblea dell'Unione Agenti

Scuola Popolare Superiore

Un'altra urna

LA SALMA DEL PROP. SILVIO MAZZI

Come ricordammo i nostri lettori

La Fiera del III. Giovedì di Marzo

Non fu meno degli affari

Un trionfo dell'on. Solimbergo

Ieri, nelle votazioni per la nomina degli Uffici, l'on. Solimbergo, candidato di opposizione, venne nominato presidente dell'ufficio settimo con 26 voti contro 7 dati al candidato del governo on. Vindramini.

Noi segnaliamo di questa vittoria dell'on. Solimbergo perché essa è l'indice di un deplorabile stato di cose che attraverso abbiamo denunciato sul nostro giornale.

La votazione del 1° febbraio se ha scartato l'effetto di spazzare l'immondizia di un ministero clericco-affaristico, ha lasciato indisturbata le accuse che hanno reso possibile l'assunzione al potere del Mira e del Malvezzi.

E noi ancor oggi, di fronte alla vittoria dell'on. Solimbergo, ripetiamo che il Ministero Suardio non potrà iniziare l'opera di restaurazione morale, e di rinnovamento politico ed economico, che è nel suo programma, se prima non avrà licenziato la Camera del Solimbergo e dei Valli.

Fel boicottaggio medico di Prato Carnico

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine ha pubblicato una memoriale in cui illustra l'inchiesta da esso fatta in merito al licenziamento del dottor Grassi Biondi, medico condotto di Prato Carnico; e dopo sceltate tutte le accuse che si erano mosse contro quel medico, termina col seguente ordine del giorno che il Consiglio, ritenendo far opera non solo doverosa di solidarietà professionale, ma anche di onestà, ha votato ad una omnia nella sua seduta dell'altro ieri:

«Il Consiglio dell'ordine dei Sanitari della provincia di Udine, riunitosi il 10 febbraio essendo presenti tutti i consiglieri, in seguito a lungo, ripetuto e maturo esame della controversia che si sta svolgendo tra il dottor Grassi Biondi Luigi medico condotto di Prato Carnico e il Comune stesso, visti e accuratamente studiati i documenti che ebbe in precedenza e in larga misura a sua disposizione, sentiti il dottor Grassi Biondi Luigi e il sindaco di Prato Carnico che personalmente intervennero il primo alla seduta consigliare del 20 gennaio p. p., il secondo alla seduta odierna, dopo esauriente discussione e a unanimi voti di voti giudica non poter ritenere giustificato il licenziamento del dott. Grassi Biondi Luigi votato dal Consiglio comunale di Prato Carnico».

Unione esercenti

Per facilitare il concorso degli esercenti adiacenti al V. Congresso Nazionale Commerciali, Esarcenti, Industriali che avrà luogo a Milano nel prossimo Maggio, e precisamente dal 15 al 20, l'Unione Esarcenti di Udine, dietro invito del Comitato organizzatore del Congresso, raccoglierà le adesioni degli esercenti che desiderassero prender parte e i temi che avessero opportuno avolvere in tale occasione.

La tassa d'iscrizione individuale è di Lire 15 e all'uopo verrà rilasciata una tessera sulla quale i congressisti usufruiranno di speciali riduzioni ferroviarie e facilitazioni nell'ingresso all'Esposizione e nei festeggiamenti.

I temi dovranno essere recapitati alla Segreteria di questa Unione entro il 20 corrente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al sig. Domenico Da Candido, segretario della Società.

Dal Bollentino Giudicario

togliamo che: Randi sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia è promosso di classe; Baffico è nominato vice pretore a Latanzana; Andreoli segretario alla Procura del Tribunale di Tolmezzo, è nominato sostituto segretario alla Procura del Tribunale di Padova; Ungaretti vice cancelliere alla Pretura di Udine, è tramutato a Lodi; Fuppati notaio a Montagnana è tramutato ad Udine; Della Santa vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere a Codroipo; Giacchi vice cancelliere aggiunto alla Pretura di Spilimbergo, è nominato vice cancelliere al Tribunale di Udine; Piva, vice cancelliere a Codroipo è tramutato a Spilimbergo.

Gravissima disgrazia

Ieri il contadino Agostino Angelo fu Francesco d'anni 58 di Coltorredo di Prato, riaccondo in carretta, ad un certo punto essendo uscita una ruota dall'asse, il veicolo ribaltò e l'Agostino nella caduta riportò la frattura al III. superiore del femore destro.

Trasportato all'ospedale, venne accolto d'urgenza e giudicato guaribile in tre mesi.

Emigranti, state in guardia!

Il Commissariato dell'emigrazione comunica: Consta al Commissariato che alcuni nostri emigranti che intendevano recarsi negli Stati Uniti e che si sono diretti per acquistare il biglietto di imbarco ad agenzie svizzere di emigrazione, furono poi da queste con inganno avviati, per la via di Anversa o per altri porti, nel nord del Brasile. Così ultimamente alcuni emigranti di retti a Nuova York furono invece fatti sbarcare a Bahia nel Brasile. Si mettono in guardia gli emigranti contro siffatti abusi ripetutamente commessi in loro danno dalle agenzie di cui sopra.

La tramvia elettrica cittadina

Abbiamo ricevuto lo «Norma regolatoria della concessione per l'impianto della trazione elettrica e per la stazione della rata della tramvia cittadina». Questo Regolamento consta di 47 articoli, ed è diviso in tre parti. La prima tratta delle condizioni generali e durata della concessione — la seconda parte riguarda la costruzione e sorveglianza — la terza si occupa della manutenzione ed esercizio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva «FEDORA»

Ieri sera molto pubblico alla quinta della Fedora, domani a sera sesta rappresentazione. Nell'entrante settimana avremo la prima del Cantore del m. Montico.

Note agricole

Attenti ai certificati di immunità diaspica dei gelsi

Molto spesso i certificati che al presentano a comprovare la immunità diaspica dei gelsi che si vendono sul mercato, non rispettano tutte le condizioni necessarie a che il compratore sia garantito della merce che acquista.

Un certificato rilasciato per un visivo, situato nella tale località, svente il tale numero di mappa, e contenente forse poche centinaia di gelsi, può essere fatto valere per vendere migliaia di piante provenienti da ben altri vivai: un certificato rilasciato per un gruppo di astoni, può essere fatto valere per molti altri gruppi di astoni i quali non hanno nulla a che vedere con quello per il quale il certificato fu fatto.

Bisogna dunque sempre:

- 1. Leggerli attentamente.
2. Badare alla provenienza, alle firme, alla data.
3. Non dare ad essi nessun valore, se non si conosce l'onesta del venditore o se non si corrispondono speciali legature delle piante e fibri di piombo, che permettano di identificare il fascetto di astoni, per il quale vennero rilasciati.
4. Badare sempre che le legature siano intatte, perchè in caso contrario le piantine prima legate possono essere state sostituite.

Conosciamo i prati stabili

Chi non l'ha già fatto in autunno, non avrà dimenticato di conoscere i prati stabili in questa stagione. Numerose esperienze, ripetute per più anni, in tutta le plaghe della nostra provincia, hanno dimostrato che vi è tutta la convenienza di somministrare concimi fe sfati ai prati. La spesa di concimazione si paga sempre col maggior prodotto del primo anno. Ottimi concimi per i prati sono i terricciosi, che l'agricoltore può prepararsi, ammucchiando durante l'estate insieme a letame, le le erbacce e tutti i residui dell'azienda. Ma anche la sola somministrazione di 4 a 6 quintali per ettaro di perfosfato o di scorie Thomas fa miracoli. L'esperienza poi continuata, darà un saggio sulla migliore e razionale utilizzazione di questi concimi chimici.

Non si semini fiume!

Alcuni agricoltori partecipano hanno ancora l'abitudine di seminare la parte sorta del feno, credendo di fare una buona economia. Il fieno invece non contiene che quantità piccolissime di semi di qualità buona (2 a 3 per cento) e anch'esse spesso poco germinabili; le loppe, le impurezze o specialmente la piantaggine vi si trovano in quantità considerevole (circa il 20 per cento) E pensare che si sono ancora agricoltori che comperano il fieno per spargerlo poi nei prati! Agricoltori provvedetevi di buona semenza da prato e vedrete che le vostre spese saranno largamente ricompenstate!

Le stalle nei paesi di montagna

sono in condizioni veramente miserevoli. Come volete che gli animali possano prosperare tenuti a quel modo, privi di aria e di luce, in un ambiente troppo caldo, troppo umido, più sporco dello stesso letame, e senza possibilità di moto? Come volete che i vitelli si sviluppino bene, incatenati alla mangiatoia fin dalla nascita?

Lasciate che nella stalla entri la luce; fate in modo che l'aria si cambi lentamente, ma continuamente; osser-

vate le regole della pulizia, e vedrete le vostre vacche dare molto più latte; lasciate i vitelli liberi entro un recinto (stardi) o li vedrete crescere belli, diritti, sani, robusti.

Per quelli di monte

Granoturco o leguminosa da foraggio? Ormai più nessuno deve dubitare; persistere nella coltivazione del granoturco in montagna, vuol dire persistere nell'errore.

Il granoturco occupa i migliori terreni, inghiotta una gran quantità di concime, esige molto lavoro, impoverisce la terra e con essa i coltivatori.

Invece le leguminose da foraggio (erbe medie, trifoglio, lupinella), senza pretendere molto, migliorano il terreno e permettono di aumentare notevolmente il bestiame, che è la vera ricchezza del montanaro.

Però in montagna dobbiamo coltivare meno granoturco e più prato.

Ricordiamoci però che l'erba medica e il trifoglio per conservarsi lungamente non vogliono letame in copertura, ma concimi artificiali, e specialmente perfosfato.

Acherbauer

Note e Notizie

L'avvocazione della scuola elementare allo Stato

La relazione che accompagna il disegno di legge per l'avvocazione della scuola elementare allo Stato nota che la riforma della istruzione elementare proposta per il Mezzogiorno e per le isole importa un maggiore aggravio per lo Stato di circa 3 milioni e mezzo, somma che, dice la relazione, non sembrerà eccessiva, ora con il sussidio di essa abbia veramente a iniziarsi per le classi popolari di quelle regioni una era di profondo rinascimento intellettuale e insieme per un ulteriore riassetto, di miglioramento economico. La relazione conclude poi confidando che entro un non lungo termine possa essere per intero e stabilmente assunta dallo Stato la funzione di istituire ed educare almeno in quelle regioni del nostro paese nelle quali l'intervento diretto dello Stato si palesa più necessario o più urgente.

L'uomo dai due cuori

La cronaca dei giornali, nei giorni scorsi, si è occupata largamente, come i lettori ricordarono, dell'Uomo dai due cuori, al secolo Giuseppe di Maggio, nato il 24 marzo 1881 a Scorrano provincia di Lecce.

Il di Maggio andava in giro munito di un disegno a penna, raffigurante due cuori con i rispettivi organi annessi, assicurando che alcune illustrazioni scientifiche francesi, dopo di aver lungamente studiate le sue anomalie, avevano ottenuto con i raggi X l'immagine che egli andava mostrando.

Questa storia, priva di ogni fondamento, perchè i raggi X riproducono solo le parti dure e non lo scheletro, fu inventata dal de Maggio per trovare i mezzi di trarre i guai, che egli, con molta astuzia ed accorgimento, andava cercando.

Nello scorso giugno infatti il de Maggio affermava di aver stipulato un vantaggioso contratto con alcuni americani, ai quali egli, per una somma rilevante si era, aveva venduto il suo corpo, perchè, nell'interesse della scienza, lo avessero esaminato dopo la sua morte.

Il de Maggio, il quale vanta anche titoli nobiliari, poiché si spaccia per conte di Mazzara, visto che la storiella degli americani non gli fruttava, conosciuta la sagnata di Giovanni Tuffoletto, egli americani costituì una società scientifica di Madrid, e per dimostrare al Tuffoletto che quando affermava era la verità, piazzò una serie di documenti che dovevano poi mettere il Tuffoletto in condizioni di sbarrare senza tema quello che il de Maggio avrebbe domandato. La ghambella russa, ed il Tuffoletto sborò varie somme all'uomo dai due cuori, il quale fesse pure di voler sposare la cognata di quell'ingenuo.

Ma ora Giuseppe de Maggio è in carcere. Egli, se non ha due cuori, ha però un'anomalia: l'inversione degli organi vale a dire, che ha a destra il cuore e la milza; e il fegato al lato opposto: ecco tutto.

Giosue Giori, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

SARTORIA

(con annessa sala di prova) F. RICOBELLI - Udine Piazza Mercatino (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITÀ per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

SOTTOSCRIZIONE A 20,000 AZIONI

FIDES

FABRICA DI AUTOMOBILI: Marca BRASIER

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA Capitale Sociale L. 1,000,000 diviso in 40,000 Azioni

Sono offerte in vendita n. 20,000 azioni della Società «Fides» al prezzo di lire 75 cadauna e si accettano le prenotazioni nei giorni 20, 21, 22 marzo corrente.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse le 20,000, si procederà ad una riduzione proporzionale, dandone comunicazione agli interessati entro il 26 corrente.

All'atto della prenotazione dovrà versare lire 20 per ogni azione sottoscritta. Il pagamento a saldo delle azioni toccate in riparto dovrà essere fatto dal 10 al 15 aprile p. v. contro il ritiro dei titoli.

Le azioni saranno ufficialmente quotate alle Borse di Roma, Milano, Genova e Torino.

Roma, 15 marzo 1906.

Sono incaricati di ricevere le prenotazioni:

- a Roma: Il Banco Nast Kolb & Schumacker, Il Banco di Roma
a Venezia: la Banca Veceta di D. di C. di C.
a Torino: Il Banco di Roma
a Genova: Il Banco Vast Sanceristoforo & C.
a Milano: Il Banco Cossato Pontoni
a Siena: Il Banco Parli & Zanichetti
a Udine: la Banca di Udine
a Novara: Il Banco Pietro Carola
a Parigi: Il Banco di Roma.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine. (S. Pietro Martire)

Lattina Svizzera Panchaud

Il migliore allattamento per vitelli e porcellini. Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritive al latte naturale e con un risparmio di L. 60 per ogni vitello. Serve inoltre per ingrasso degli animali da macello ottenendosi peso massimo in tempo minimo.

E' adoperata con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Lattarie, ed Amministrazioni private. Garanzia d'analisi. Esclusiva depositaria la ditta

L. Nidasio

di Udine (Fuori Porta Gemona) Presso la medesima trovansi pure in vendita pacelli di granone, lino, sesame e cocco di ottima qualità. Telefono N. 109. In famiglia 250.

NAVIGAZIONE GENERALE (Vedi IV pagina)

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Canolani, 7 - UDINE

Nuova fabbr. timbri in gomma e metallo incisioni su qualunque metallo Grande deposito della Scuola tipografica Parè da Lire 1.25 a Lire 30.

Numeratori a mano e a sillabandi, porta-timbri, sugelli per conaloca, inchiodi per timbri e biancheria, onsonetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per Lire 2.50

Deposito degli orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères Prezzi d'impossibile concorrenza

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispogela lenta, « nonchè in quegli stati « di debolezza generale che complicano « la nevrosi isterica » Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCEIRA-UMBRA

Acqua da tavola Esigete la marca «Sergente Anguilla» F. BIELBI & C. - MILANO.

Dr. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 10 alle 14 - Mercatino, N. 4

Acqua Naturale

DI PETANZ

la migliore e più economica acqua da tavola

Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentante generale ANGELO FABRIS & C. - UDINE

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

Ditta MARCO BARDUSSO - Udine. Sconti speciali ai rivenditori, fra legnami, ecc. Unione gratis delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste. NUOVI DISEGNI

Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

F. Giuliani e Figlio

UDINE Via della Posta Angolo Banca Pop.

Servizio speciale per Battesimi, Nozze, Soirées. - Grande assortimento bomboniere.

SERVIZIO A DOMICILIO

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

Per giudizio concordato de' medici è più efficace e più digeribile di tutti le emulsioni: anziché come queste digerite e irradicabilissime al palato.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per neonati L. 4.60 e 2.85. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Produttori: P. SASSO e FIGLIO, GENOVA.

TAVOLETTE LAPONI MEDICO DI S. SANTITÀ

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratuito chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalani, 12, MILANO. Portentose Nella gastrica, Alto cattivo. Inappetenza, Trasci bilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

